



*Consiglio regionale della Calabria
Via Cardinale Portanova (Reggio Calabria)
Orlandino Greco
Presidente I Commissione Consiliare Permanente
Affari Istituzionali, Affari Generali,
Riforme e Decentramento*

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE SULL'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO REGIONALE

"Istituzione del sistema di voto telematico per i cittadini calabresi residenti all'estero (AIRE) nelle elezioni regionali"

Art. 1 Finalità e principi

1. La Regione Calabria, in attuazione dell'Art. 1, comma 1 dello Statuto, promuove l'effettivo esercizio del diritto di voto dei cittadini calabresi residenti all'estero iscritti all'AIRE.
2. La presente legge disciplina l'introduzione di modalità di espressione del voto in via telematica (i-voting) per garantire la partecipazione democratica senza oneri di rientro fisico nel territorio regionale.

Art. 2 Ambito di applicazione

1. Hanno diritto di accedere alla modalità di voto telematico tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Calabria residenti all'estero (AIRE).
2. Il voto telematico è alternativo al voto fisico presso il seggio di iscrizione elettorale in Italia.

Art. 3 Sistema di identità digitale e sicurezza

1. L'accesso alla piattaforma di voto avviene esclusivamente tramite sistemi di identità digitale certificati che verranno individuati tramite norme regolamentari emanati dalla Giunta regionale in attuazione alla presente normativa.
2. Il sistema deve garantire:
 1. L'anonimato del votante e la segretezza del voto.
 2. L'unicità del voto, ovvero adeguati e collaudati sistemi che garantiscano impossibilità di votare più volte sia online che fisicamente.
 3. L'integrità dei dati trasmessi e la protezione da attacchi informatici.

Art. 4 Procedura di espressione del voto

1. L'elettore che intende avvalersi del voto telematico deve manifestare tale volontà tramite apposita piattaforma regionale entro 30 giorni dalla data delle consultazioni.
2. La Giunta Regionale, d'intesa con il Ministero dell'Interno e sentita la Consulta dei calabresi nel mondo, definisce con regolamento tecnico le specifiche della scheda elettorale digitale.


Consiglio regionale della Calabria
Via Cardinale Portanova (Reggio Calabria)
Orlandino Greco
Presidente I Commissione Consiliare Permanente
*Affari Istituzionali, Affari Generali,
Riforme e Decentramento*

Art. 5 Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in Euro cinquecentomila, si provvede mediante variazione al bilancio di previsione regionale attingendo dal fondo speciale del bilancio della Regione Calabria.

Art. 6 Delega alla Giunta regionale

Si concede delega alla Giunta regionale al fine di disciplinare con propri regolamenti:

- 1) l'istituzione e la regolamentazione della piattaforma digitale regionale volta a gestire le modalità informatiche e le operazioni di accesso degli elettori;
- 2) Gli strumenti di accesso alla piattaforma capaci di garantire l'anonimato degli elettori e l'unicità del voto come previsto dall'art. 3 della presente legge;
- 3) Le modalità di controllo delle operazioni di voto e dello scrutinio tramite l'istituzione di un seggio elettorale unico che sovraintenda e gestisca tutte le operazioni materiali e informatiche direttamente riconducibili alla piattaforma regionale informatica.

Reggio Calabria 11/02/2026

Il Presidente della Prima Commissione Consiliare

F.to On. Orlando Greco



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

al progetto di legge regionale di modifica e integrazione della legge elettorale della Regione Calabria per le modalità di voto dei calabresi nel mondo.

Oggetto: Proposta di legge per l'ammodernamento del sistema elettorale regionale e l'introduzione del voto telematico sperimentale per i cittadini calabresi residenti all'estero.

Onorevoli Colleghi,

in qualità di Presidente della I Commissione Consiliare, ritengo doveroso sottoporre all'attenzione di questo autorevole consesso una riforma che incide in maniera diretta sulla qualità della partecipazione democratica e sul rafforzamento del legame istituzionale tra la Regione Calabria e i suoi cittadini residenti all'estero.

La presente proposta di legge si colloca pienamente nell'ambito delle competenze legislative regionali in materia elettorale, ai sensi **dell'articolo 122 della Costituzione**, ed è coerente con i più recenti indirizzi nazionali ed europei in tema di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Essa intende superare il **limite materiale e geografico** che, di fatto, **ostacola l'esercizio del diritto di voto** da parte dei cittadini calabresi residenti all'estero, i quali, a causa dei costi elevati e dei tempi spesso insostenibili degli spostamenti, si trovano frequentemente nell'impossibilità concreta di partecipare alla vita democratica della propria Regione.

Come Commissione Affari Istituzionali, siamo chiamati a presidiare la regolarità, la trasparenza e l'efficienza delle procedure elettorali, promuovendo al contempo soluzioni innovative capaci di ampliare l'effettiva partecipazione democratica. In tale prospettiva, l'introduzione sperimentale del voto telematico non rappresenta una mera semplificazione procedurale, bensì un intervento strutturale volto a garantire l'universalità del suffragio, nel pieno rispetto dei principi di personalità, segretezza e libertà del voto. L'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale, quali lo SPID e la Carta di Identità Elettronica (CIE), consente infatti di assicurare livelli di sicurezza e affidabilità pienamente comparabili a quelli già adottati per operazioni di particolare



rilevanza, come i servizi finanziari, previdenziali e sanitari, che fanno oggi un uso esteso, conforme e consolidato di tali strumenti.

Ulteriore e decisiva motivazione della presente proposta risiede nell'esigenza di dare piena ed effettiva attuazione al principio di **eguaglianza sostanziale sancito dall'articolo 3 della Costituzione**, nonché al diritto di elettorato attivo garantito dall'articolo 48, che impone alle istituzioni di rimuovere gli ostacoli di ordine economico, geografico e organizzativo che, di fatto, limitano la partecipazione dei cittadini alla vita democratica. I calabresi residenti all'estero, pur formalmente titolari del diritto di voto, si trovano oggi in una condizione di oggettiva disparità rispetto ai residenti sul territorio regionale, disparità che non può essere ulteriormente tollerata in un ordinamento improntato ai principi di inclusione, pari dignità e rappresentanza effettiva.

La proposta di introduzione del voto telematico sperimentale si configura, pertanto, come strumento di tutela rafforzata del diritto di voto dei calabresi nel mondo, in quanto non introduce un privilegio, ma ristabilisce condizioni di parità nell'esercizio di un **diritto fondamentale**. Essa si pone in linea con l'orientamento consolidato della giurisprudenza costituzionale, secondo cui il legislatore è chiamato non solo a riconoscere formalmente i diritti, ma a predisporre strumenti idonei a garantirne l'effettività. In tal senso, il voto digitale rappresenta una misura proporzionata, ragionevole e tecnicamente adeguata a superare una compressione di fatto del diritto di elettorato attivo, senza pregiudicare i principi di segretezza, libertà e personalità del voto. Attraverso questa riforma, la Regione Calabria esercita in modo responsabile la propria autonomia legislativa, rafforzando il legame democratico con i cittadini calabresi all'estero e riconoscendo il loro ruolo quale parte integrante e permanente della comunità regionale, titolare non solo di un'appartenenza culturale e identitaria, ma di pieni diritti civili e politici.

L'iniziativa, promossa dal Presidente della I Commissione Consiliare (Affari Istituzionali e Riforme), rappresenta una svolta significativa nel rapporto tra la Regione Calabria e gli oltre 400.000 corregionali iscritti all'AIRE. Essa restituisce concreta



effettività a un diritto costituzionalmente garantito che, allo stato attuale, risulta nei fatti fortemente compresso, se non negato, dalla gravosità degli spostamenti necessari per l'esercizio del voto. **Non è più accettabile, nel 2026, che la partecipazione democratica venga subordinata alla disponibilità economica del cittadino o alle contingenze logistiche del viaggio.**

Frutto di un ascolto costante e strutturato delle comunità calabresi nel mondo, la proposta intercetta e valorizza il desiderio diffuso di poter incidere in maniera concreta sulle scelte strategiche del territorio d'origine. Il voto telematico, pertanto, non si configura esclusivamente come uno strumento tecnologico, ma assume il valore di un chiaro e forte segnale di **inclusione istituzionale**: la voce dei calabresi all'estero conta, indipendentemente dal luogo in cui essi risiedano. Con questa riforma, la Calabria si pone all'avanguardia nel panorama nazionale, garantendo un sistema di voto sicuro, segreto e personale, e candidandosi a modello di riferimento per l'intero Paese.

La presente proposta è stata elaborata tenendo conto delle possibili criticità che tradizionalmente vengono sollevate in relazione all'introduzione di strumenti di voto alternativi a quelli tradizionali. In particolare, essa esclude qualsiasi compressione dei principi di segretezza, libertà e personalità del voto, che restano pienamente garantiti attraverso un'architettura tecnologica conforme agli standard nazionali e alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale. Il ricorso all'identità digitale certificata non incide sull'anonimato della scelta elettorale, ma si limita a garantire, nella fase di accesso, l'unicità e l'autenticità dell'elettore, in piena coerenza con il dettato costituzionale.

Parimenti, non sussistono profili di **disparità di trattamento tra gli elettori**, poiché la modalità telematica è prevista quale strumento aggiuntivo e non sostitutivo del voto tradizionale, destinato a rimuovere una condizione oggettiva di svantaggio che grava esclusivamente sui cittadini residenti all'estero. La diversificazione delle modalità di esercizio del voto trova, pertanto, giustificazione nella diversa situazione giuridica e materiale degli elettori, secondo un criterio di ragionevolezza pienamente compatibile con i principi costituzionali.



Quanto ai profili di competenza, la proposta si inserisce nell'ambito dell'autonomia normativa regionale in materia elettorale, senza interferire con la disciplina statale dei diritti civili e politici, né con le funzioni attribuite allo Stato in materia di sicurezza nazionale e di sistemi informativi strategici, nel rispetto dei principi di prudenza, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui **all'articolo 97 della Costituzione.**

Infine, la tracciabilità dei processi, la certificazione delle piattaforme utilizzate e l'integrazione con le banche dati pubbliche nazionali assicurano un elevato livello di controllo e trasparenza dell'intero procedimento elettorale, riducendo il rischio di contenzioso e rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni regionali.

Il sistema proposto si fonda sull'architettura dell'identità digitale nazionale. L'accesso al voto avverrà esclusivamente tramite SPID o CIE, assicurando l'univoca riconducibilità di ogni voto a un elettore reale e unico, secondo standard di sicurezza ampiamente testati e riconosciuti.

La piattaforma utilizzerà protocolli di **crittografia avanzata definiti dall'AgID** (Agenzia per l'Italia Digitale). Al momento dell'espressione del voto, il sistema provvederà alla separazione tra l'identità dell'elettore e la preferenza espressa: l'urna digitale riceverà il voto in forma anonima e crittografata, rendendo tecnicamente impossibile qualsiasi ricostruzione del collegamento tra elettore e scelta effettuata. L'integrazione con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) consentirà, una volta espresso il voto telematico, di contrassegnare l'elettore come "votante", impedendo ogni ulteriore tentativo di accesso o di voto presso il seggio fisico.

L'Ufficio dei Calabresi nel Mondo curerà le attività di informazione, assistenza e supporto tecnico ai cittadini residenti all'estero, fungendo da raccordo operativo tra l'Amministrazione regionale e le comunità calabresi presenti nei cinque continenti.

La proposta prevede l'impiego di risorse già allocate nei capitoli di bilancio regionali. L'investimento iniziale risulta sostenibile e destinato a essere ampiamente compensato,


Consiglio regionale della Calabria
Via Cardinale Portanova (Reggio Calabria)
Orlandino Greco
Presidente I Commissione Consiliare Permanente
Affari Istituzionali, Affari Generali,
Riforme e Decentramento

nel medio-lungo periodo, dalla riduzione dei costi legati ai rimborsi di viaggio e alla complessa logistica del sistema elettorale tradizionale.

Alla luce delle considerazioni esposte, la presente proposta di legge si configura come un intervento **coerente, proporzionato e costituzionalmente orientato**, volto a garantire la piena effettività del diritto di voto dei cittadini calabresi residenti all'estero, nel rispetto dei principi di egualianza, libertà, segretezza e personalità del suffragio. Essa non introduce deroghe ai principi fondamentali dell'ordinamento, ma ne rafforza l'attuazione sostanziale, rimuovendo ostacoli che, allo stato attuale, ne compromettono l'esercizio concreto.

L'impianto normativo proposto, fondato sull'utilizzo di strumenti digitali certificati e sull'integrazione con le infrastrutture pubbliche nazionali, assicura adeguate garanzie sotto il profilo della sicurezza, della trasparenza e della controllabilità del procedimento elettorale, in conformità ai criteri di buon andamento, imparzialità e responsabilità dell'azione amministrativa.

In tal senso, la Regione Calabria esercita in modo **pieno e responsabile la propria autonomia legislativa**, ponendosi quale **garante dell'inclusione democratica e della rappresentanza effettiva delle proprie comunità nel mondo**, e affermando un modello di **innovazione istituzionale rispettoso dell'ordinamento costituzionale e aperto alle sfide della contemporaneità**.

(i sei articoli che precedono saranno inseriti nel corpo normativo, già vigente (Legge Reg. N. 1/2005 e succ. mod. ed integra.) che disciplina l'elezione del Presidente della Regione Calabria e del consiglio regionale calabrese in applicazione della Legge statale N. 108/1968 come modificata dalla L. N. 43/1995 , nonché, dalla Legge Cost. N. 1/1999 (dis. Sull'elezione diretta del presidente della Giunta regionale e per l'autonomia statutaria delle regioni), nonché la Legge statale N. 165/2004 che ha attuato l'art. 122 primo comma della Costituzione).

Reggio Calabria 11/02/2026

IL PRESIDENTE DELLA PRIMA COMMISSIONE

F.to On. Orlando Greco

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(ai sensi dell'art. 81 Cost. e del D.Lgs. 118/2011)

Progetto di Legge Regionale:

“Istituzione del sistema di voto telematico per i cittadini calabresi residenti all'estero”

1. Premessa

La presente relazione tecnico-finanziaria è redatta al fine di quantificare gli oneri derivanti dall'attuazione del progetto di legge in oggetto e di individuare le relative modalità di copertura finanziaria, in conformità ai principi di equilibrio di bilancio e di copertura delle spese previsti dall'ordinamento vigente.

Il provvedimento disciplina le modalità di voto con sistemi telematici dei calabresi residenti all'estero (AIRE) e persegue le seguenti finalità:

2. Analisi delle disposizioni con impatto finanziario.

La modifica della legge regionale sull'elezione del Presidente e del Consiglio regionale prevede l'istituzione e la gestione di una piattaforma telematica che garantisca le operazioni di voto telematico.

La disposizione prevede una spesa storicizzata finalizzata alla creazione, gestione e aggiornamento della piattaforma telematica e dell'Hardware necessario per gestire le operazioni di voto con sistemi telematici che garantiscano l'anonimato e l'esercizio del voto da remoto.

Effetti finanziari:

Tipologia di spesa: la spesa si inserisce nel novero delle spese correnti del bilancio regionale.

Decorrenza: la decorrenza è prevista per l'anno 2026

Quantificazione annua stimata: € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)

Criteri di quantificazione:

La stima è stata effettuata sulla base di:

dati storici regionali;

fabbisogni stimati;

numero beneficiari;

costi medi unitari;

3. Quantificazione complessiva degli oneri

Gli oneri complessivi derivanti dall'attuazione della legge sono stimati come segue:

Annualità	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
Anno 1	€ 500.000,00	€ _____	€ 500.000,00
Anno 2	€ 500.000,00	€ _____	€ 500.000,00
Anno 3	€ 500.000,00	€ _____	€ 500.000,00

La spesa ha carattere permanente.

4. Copertura finanziaria

Alla copertura degli oneri si provvede mediante:

utilizzo del Fondo speciale per leggi regionali;

risorse derivanti da fondi statali;

La copertura risulta coerente con gli equilibri di bilancio e non determina nuovi o maggiori oneri non compensati.

6. Compatibilità con la normativa contabile

Il provvedimento rispetta:

l'art. 81 della Costituzione;

il D.Lgs. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili);

il principio dell'equilibrio di bilancio;

la normativa regionale vigente in materia contabile.

7. Conclusioni

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, il progetto di legge risulta finanziariamente sostenibile e coerente con il quadro programmatico del bilancio regionale.

Reggio Calabria 11/02/2026

IL PRESIDENTE DELLA PRIMA COMMISSIONE

F.to On. Orlando Greco